

Messaggio

numero	data	Dipartimento
4734 Concerne	18 marzo 1998	ISTRUZIONE E CULTURA

Concessione di un credito straordinario di fr. 500'000.- al Festival internazionale del film di Locarno

Onorevole signor Presidente,
onorevoli signore e signori Consiglieri,

a conclusione dei festeggiamenti per il 50° anniversario del Festival internazionale del film di Locarno vi proponiamo di accordare alla manifestazione un contributo straordinario di fr. 500'000.- allo scopo di migliorare la sua situazione patrimoniale e di alleggerire pertanto tutta una serie di oneri che si ritrovano poi nella gestione corrente.

Nell'ultimo decennio il Cantone è intervenuto in misura crescente nel finanziamento del Festival, parallelamente alla crescita del giro d'affari della manifestazione e del concorso della Confederazione, degli sponsor e degli altri sostenitori.

Alla fine degli anni Ottanta l'impegno del Cantone si è in un certo senso quasi contrattualizzato in modo tale da permettere agli amministratori del Festival di adottare strumenti di gestione più consoni ad una manifestazione che aveva oramai assunto dimensioni ragguardevoli. D'altra parte proprio i nuovi sviluppi dell'iniziativa, i consensi raccolti, nonché la crescente consapevolezza del ruolo culturale, ma anche economico del Festival internazionale del film di Locarno avevano legittimato un consolidamento del contributo corrente di fr. 400'000.- a cui si è sovente aggiunto un contributo supplementare destinato ad agevolare il finanziamento di particolari infrastrutture. Tutto questo non è passato inosservato: i dati sono regolarmente esposti nel Consuntivo del Cantone (e più in dettaglio nel rapporto annuale sugli aspetti contabile-finanziari della politica culturale) e l'intervento è sempre stato adeguatamente messo in evidenza dalla direzione del Festival, accanto a quello della Confederazione e degli sponsor, nelle sedi dove esso assumeva anche il valore di un apprezzato riconoscimento. Il contributo annuale di fr. 400'000.- è da alcuni anni indicato nel preventivo del Cantone e mai è stato oggetto di contestazione.

La decisione a proposito di un contributo straordinario che il Gran Consiglio è invitato a prendere dovrebbe in un certo senso assumere il significato e il valore di un esplicito riconoscimento nei confronti della più impegnativa e nota manifestazione culturale del Ticino, in modo tale che ciò risulti anche negli atti dei lavori parlamentari.

Non è questa la sede per ripercorrere la storia di una manifestazione avviata nel 1946 a Locarno dopo la conclusione sfortunata di una precedente iniziativa luganese, poiché le vicende attorno al Festival sono state ricostruite in modo utile in parecchie pubblicazioni e la cronaca e la filmografia sono state recentemente documentate in due meticolosi lavori editoriali. E tuttavia doveroso ricordare accanto al ruolo dei direttori artistici del Festival (da Vinicio Beretta a Sandro Bianconi, a Freddy Buache, a Moritz de Hadeln, a Pierre Brossard, a David Streiff, all'attuale dinamicissimo Marco Müller), agli operatori del

settore che inizialmente agevolano il decollo del Festival (come André Mondini), tutte quelle altre persone che localmente assunsero gravosi impegni organizzativi (tra cui almeno i presidenti successivi Camillo Beretta, Enrico Franzoni, Fernando Gaia, Luciano Giudici e ovviamente l'attuale presidente Raimondo Rezzonico), nonché quello di molte altre persone che concorrono tutt'ora al funzionamento di una struttura organizzativa che ha dovuto adottare strumenti di gestione professionali ma che conserva ancora un suo carattere quasi artigianale, di sobria e oculata amministrazione, di luogo d'impegno partecipato di professionisti e operatori locali. Questa combinazione di riconosciuta professionalità e di generosa disponibilità è sicuramente unica nel giro dei festival internazionali.

Giova invece mettere in risalto tre caratteristiche della manifestazione, ritenuto che il riconoscimento delle sue qualità e benemeranze culturali non necessiti di giustificazioni e spiegazioni:

- si tratta, in primo luogo, di una manifestazione di sicuro carattere internazionale, per l'eco che trova al di fuori delle frontiere nazionali, per l'attenzione sistematicamente ribadita di una programmazione di vere dimensioni mondiali, per l'apertura costantemente assicurata a produzioni estranee ai grandi circuiti, da quella del Terzo Mondo (come si diceva un tempo), a quella dei paesi dell'Est europeo (quando non era semplice farlo), a quella dell'Oriente asiatico;
- si tratta, in secondo luogo, di un importante evento culturale nazionale, per l'oramai riconosciuta sua funzione nel panorama delle manifestazioni culturali del paese, per il riscontro che esso trova sui mezzi di comunicazione e per l'occasione che offre a molti operatori culturali e a tanti svizzeri appassionati di cinema di ritrovarsi a Locarno, a inizio agosto, almeno per alcuni giorni, sovente per un appuntamento che è diventato abitudinario;
- si tratta, infine, di una manifestazione di forte impatto locale, per la partecipazione numerosa di molti ticinesi all'evento, per l'offerta apprezzata di una proposta culturale di grande qualità, per la vivace mobilitazione di appassionati di ogni età.

Non sarebbe, d'altra parte, giustificato sottacere l'impatto turistico ed economico della manifestazione. Il nome di Locarno e quello del Ticino circolano (specialmente in Europa) grazie al rilievo dato al Festival dai mezzi di comunicazione presenti con centinaia di corrispondenti, l'impatto economico della manifestazione è sicuramente di indubbia rilevanza, l'immagine del nostro paese ne è sicuramente avvalorata.

Le ragioni tecniche che giustificano un intervento nella misura indicata sono relativamente semplici: l'amministrazione del Festival deve tener conto di perdite riportate per un importo che supera fr. 250'000.- e di mancati ammortamenti per un importo analogo. Inoltre i conti dell'esercizio 1997, approvati nei giorni scorsi dall'assemblea dei soci, chiudono con una perdita di fr. 194'000.-. Questa perdita, assolutamente imprevista e imprevedibile, è dovuta per un importo di ben fr. 164'000.- a riprese fiscali (Imposta alla fonte e IVA) a seguito di un'errata interpretazione dei vigenti dispositivi di legge. Questi carichi pesano sull'amministrazione corrente, in modo particolare per il fatto che compromettono la liquidità necessaria per una gestione equilibrata e obbligano a ricorrere a onerosi prestiti bancari (che ovviamente incidono poi sulle spese correnti).

Considerato quanto illustrato nel presente messaggio, vi invitiamo pertanto ad approvare il disegno di decreto legislativo allegato.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione della nostra massima stima

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, G. Buffi

Il Cancelliere, G. Gianella

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

sulla concessione di un credito straordinario di fr. 500'000.- al Festival internazionale del film di Locarno

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 18 marzo 1998 no. 4734 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

È accordato un credito straordinario di fr. 500'000.- al Festival internazionale del film di Locarno.

Articolo 2

L'importo è a carico del Fondo della lotteria intercantonale.

Articolo 3

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi del Cantone Ticino ed entra immediatamente in vigore.